



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Le Eccellenze del patrimonio culturale italiano. Francobollo dedicato all'Istituto Nazionale di Studi Romani, nel centenario della fondazione



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette il 21 marzo 2025 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *Le Eccellenze del patrimonio culturale italiano* dedicato all'Istituto Nazionale di Studi Romani, nel centenario della fondazione.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta riproduce un particolare dell'Atto Costitutivo dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, fondato nel 1925 da Carlo Galassi Paluzzi, che promuove la conoscenza di Roma in tutti i suoi aspetti, storico, archeologico, artistico, urbanistico, linguistico, sociale ed economico, approfondendo ogni tempo della sua storia millenaria, dall'antico ai nostri giorni. In alto a sinistra, è presente il logo rivisitato del centenario della fondazione. Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Tiratura: duecentomila venticinque esemplari.

Indicazione tariffaria: B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: tre; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.; formato tracciatura: 46 x 37 mm.; dentellatura: 11, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene quarantacinque esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

Poste Italiane comunica che oggi 21 marzo 2025 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “*le Eccellenze del patrimonio culturale italiano*” dedicato all’ **Istituto Nazionale di Studi Romani**, nel centenario della fondazione, relativo al valore della tariffa B pari a 1.25€.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva con imbiancante ottico.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico dell’Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce un particolare dell’Atto Costitutivo dell’Istituto Nazionale di Studi Romani fondato nel 1925 da Carlo Galassi Paluzzi che promuove la conoscenza di Roma in tutti i suoi aspetti, storico, archeologico, artistico, urbanistico, linguistico, sociale ed economico, approfondendo ogni tempo della sua storia millenaria, dall’antico ai nostri giorni. In alto a sinistra, è presente il logo rivisitato del centenario della fondazione.

Completano il francobollo, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

L’annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell’ufficio postale di Roma Ostiense.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito www.poste.it.

Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze del Patrimonio culturale italiano” dedicato all’Istituto Nazionale di Studi Romani, nel centenario della fondazione



Data di emissione: 21 marzo 2025.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Vignetta: riproduce un particolare dell’Atto Costitutivo dell’Istituto Nazionale di Studi Romani fondato nel 1925 da Carlo Galassi Paluzzi che promuove la conoscenza di Roma in tutti i suoi aspetti, storico, archeologico, artistico, urbanistico, linguistico, sociale ed economico, approfondendo ogni tempo della sua storia millenaria, dall’antico ai nostri giorni. In alto a sinistra, è presente il logo rivisitato del centenario della fondazione. Completano il francobollo la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell’Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: tre.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.

Formato tracciatura: 46 x 37 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Codice: 100002568.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 6,00, cod. 1060016874.

Busta Primo Giorno: € 3,00, cod. 1060016875.

Cartolina non oblitterata: € 1,50, cod. 1060016876.

Cartolina oblitterata: € 3,00, cod. 1060016877.

Tessera: € 3,00 tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016878.

A commento dell’emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Gaetano Platania, Presidente Istituto Nazionale di Studi Romani.

Lo Sportello Filatelico dell’Ufficio Postale di Roma Ostiense utilizzerà, il giorno di emissione, l’annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 21 marzo 2025

Testo bollettino

Fondato il 21 marzo 1925 da Carlo Galassi Paluzzi ed eretto in Ente Morale l'anno successivo, l'Istituto Nazionale di Studi Romani, ristrutturato su basi accademiche nel 1951, è iscritto nella tabella delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato. L'Istituto affronta la conoscenza di Roma in tutti i suoi aspetti e in ogni tempo della sua storia millenaria, dall'antico ai nostri giorni.

Organo ufficiale dell'Ente fu la rivista "Roma", fondata già nel 1923. Cessata nel 1944, dal 1953 voce dell'Istituto divenne ed è "Studi Romani".

La finalità della ricerca scientifica e quella dell'alta divulgazione sono strettamente connesse: i frutti delle ricerche sono testimoniati anche da una cospicua attività editoriale che supera oggi i mille titoli, alcuni dei quali considerati dagli studiosi delle singole discipline capisaldi della letteratura specifica.

Vengono organizzati convegni nazionali ed internazionali, giornate di studio, cicli di conferenze, concorsi, sopralluoghi a monumenti, raccolte d'arte e scavi a Roma.

Di origine coeva all'Istituto Nazionale di Studi Romani (1925), la Biblioteca è collocata nei locali della prestigiosa sede, alla quale si accede dall'ampio chiostro di S. Alessio che ha assunto l'aspetto attuale nel XVIII secolo. L'Archivio storico dell'Istituto è stato dichiarato di notevole interesse storico il 22.10.1990; la Fototeca è costituita in gran parte dal materiale illustrativo prodotto o utilizzato dall'Istituto nel corso della sua attività.

Gaetano Platania

Presidente Istituto Nazionale di Studi Romani